



NEWSLETTER 50-2012

(www.eltamiso.it)



NOTIZIE DALL'EUROPA E DAL MONDO

IL GOVERNO HA SCELTO DI NON TUTELARE L'AZIONARIATO POPOLARE: CONTINUIAMO A SOSTENERE BANCA ETICA!



Il 21 dicembre è stata approvata in via definitiva la legge di stabilità 2013 che non prevede l'esenzione dal pagamento dell'imposta di bollo per depositi titoli di modesta entità (fino a 1.000 euro). In queste settimane ci siamo impegnati per chiedere al governo di non penalizzare le esperienze di democrazia economica attraverso [una petizione che è stata firmata da oltre 10.000 cittadini](#) e alla quale hanno dato appoggio convinto anche alcune banche popolari e tutta la Federazione delle Banche di Credito Cooperativo.

I depositi titoli che verranno tassati, senza rispettare alcun principio di progressività, non rappresentano ingenti ricchezze, ma sono l'espressione del desiderio di partecipazione di migliaia di persone che hanno scelto di essere protagoniste di percorsi di democrazia economica. Siamo consapevoli che gli spazi di manovra per trovare risorse per le nostre finanze pubbliche erano davvero minimi, ma siamo anche consapevoli che era possibile una scelta diversa.

Adesso guardiamo avanti. In questi 14 anni di attività Banca Etica non ha mai avuto aiuti o regali, ma si è sempre attenuta alle regole del sistema finanziario tradizionale, contando esclusivamente sull'apporto di cittadini e organizzazioni che ci hanno permesso di diventare una delle esperienze più significative di finanza alternativa a livello globale.

E continueremo insieme su questa strada.

In questi giorni di intensa attività siamo riusciti, grazie a quanti hanno sostenuto l'iniziativa, a dare visibilità e rilevanza alla nostra banca: la Commissione Bilancio del Senato ha dovuto affrontare diversi emendamenti che andavano nella direzione da noi proposta e in un ordine del giorno che impegnava il governo a rivedere la tassazione sui depositi titoli si fa esplicito riferimento a Banca Etica.

Oggi più di ieri siamo convinti che le nostre proposte debbano essere al centro dell'agenda politica: nelle prossime settimane stileremo un elenco di domande e proposte da porre a chi si vorrà candidare a guidare il Paese in vista delle prossime elezioni. Le questioni finanziarie, dalla Tobin Tax alla regolamentazione dei mercati, sono di vitale importanza per lo sviluppo futuro.

Un grazie speciale a tutte le persone che si sono adoperate per dare forza alla nostra proposta e a tutti l'augurio di un sereno 2013 all'insegna dell'impegno comune per continuare insieme a fare di Banca Etica uno strumento a servizio dello sviluppo umano e ambientale.



Ugo Biggeri - Presidente Banca Popolare Etica

(da BancanotE NEWS di [Banca Etica](#) - dicembre 2012)



CON I NOSTRI SACRIFICI SALVIAMO DAL FALLIMENTO LE BANCHE CHE CI HANNO TRUFFATO!!!

Primarie banche internazionali, come Deutsche Bank, UBS, Jp Morgan e Depfa Bank, sono state condannate a pagare una pena pecuniaria per aver truffato attraverso prodotti finanziari "derivati" il comune di Milano nel 2005. Alle banche verranno confiscati profitti per un totale di 88 milioni ([clicca qui](#) per approfondire). *E siamo solo all'inizio...*

"svelto! Fuori il contante!"

L'aspetto singolare di questo processo è che si è costituita parte civile unicamente l'associazione dei consumatori ADUSBEF. **Il Comune di Milano (il truffato), la Regione, lo Stato e i Cittadini, non si sono costituiti parte civile.**

Siamo di fronte ad una truffa di dimensioni colossali, che sta mettendo in ginocchio 18 Regioni italiane su 20, centinaia e centinaia di Amministrazioni comunali che sono state convinte **dalle banche** a sottoscrivere prodotti finanziari "derivati" che poi si sono rivelati una vera e propria truffa **e non si costituiscono parte civile? Perché?**

Come mai questa strana "deferenza" verso le banche? Non sono forse anch'esse delle aziende che devono rispondere davanti alla legge come chiunque altro?

(dalla Newsletter di [Serenitalia](#) - dicembre 2012)

GLI ALIMENTI CHE ALLUNGANO LA VITA

Nel nostro DNA ci sono dei geni in grado di far vivere più a lungo? Sembra di sì e vengono attivati da alimenti specifici. Un numero sempre maggiore di studi associa le proprietà di certi alimenti alla salute: una ricerca dell'Università dell'Illinois rivela per esempio che i broccoli prevengono diversi tipi di tumore.

Un altro studio del Rush University Medical Center di Chicago sostiene che mangiare pesce almeno una volta a settimana ritarda il decadimento mentale di tre o quattro anni. Ecco - qui di seguito elencati - una serie di cibi che non devono mai mancare nella dispensa o nella tavola per conquistare una salute di ferro, un aspetto raggianti e una vitalità inesauribile.

Regola il tuo intestino: basta una mela al giorno

La mela è uno dei frutti più bilanciati. Questo perché, oltre a tutte le proprietà antiossidanti possiede anche la particolarità di agire come alimento astringente o lassativo a seconda che venga mangiata con la buccia (è utile per combattere la stitichezza perché la buccia contiene molta fibra) o senza (se viene sbucciata, grattugiata e lasciata ossidare, l'aria aumenta la quantità di tannini, sostanze con effetti antidiarroidici e antinfiammatori).

Minor rischio di cancro con rosmarino e broccoli

È noto che il rosmarino contiene alcune sostanze chimiche (i chinoni) in grado di neutralizzare l'effetto di altre che possono favorire lo sviluppo del cancro. Inoltre, consumare broccoli e verdure della famiglia dei cavoli riduce il rischio di sviluppare il cancro al polmone, al colon, alla prostata e alle ovaie. Occorre quindi consumare questi cibi almeno un paio di volte alla settimana.

Cura gli occhi con carote e verdure a foglia verde Per una vista in buono stato gli specialisti consigliano una dieta ricca di frutta e verdura che contengono vitamine A, C, E, luteina e vitamina B2. Fra tutte queste la vitamina A, che la carota apporta in grandi quantità, è associata direttamente alla funzione visiva.

Un viso giovane grazie agli agrumi Secondo una recente ricerca dell'American Journal of Clinical Nutrition la vitamina C è fondamentale per evitare l'invecchiamento della pelle.

Secondo lo studio le proprietà di questa vitamina rendono la pelle molto più luminosa e fresca perché prevengono i danni causati dai radicali liberi e attivano il rinnovamento delle cellule.

Allergie e asma sotto controllo con i peperoni La vitamina C ha una forte azione antistaminica e aiuta a ridurre i sintomi dell'allergia. Oltre che negli agrumi, si trova anche nei vegetali e soprattutto nel peperone: 100 gr di quello rosso ne contengono 160 mg. Anche il pesce azzurro ha una funzione antinfiammatoria, mentre gli alimenti ricchi di magnesio (mandorle, crusca di frumento e sesamo) aiutano a ridurre l'intensità degli attacchi di asma migliorando la respirazione.

Ossa forti grazie al sesamo L'osteoporosi è provocata dall'assottigliamento o dal logorio delle ossa ed è stato dimostrato che il calcio e il magnesio aiutano a evitarla. Oltre al latte e derivati molti alimenti sono ricchi di questi minerali che vanno inseriti nell'alimentazione, come i vegetali a foglia verde, i semi di sesamo e il pesce azzurro.

(da [Genius Food](#) - dicembre 2012)



CONFINDUSTRIA
Veneto



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
VENETO



CONFCOOPERATIVE
Veneto

BASTA SPRECCARE TERRITORIO!

Per uno Sviluppo e una Crescita sostenibili CHIEDIAMO alla Regione Veneto di...

1. **Dare** attuazione ai provvedimenti, in tema di riconoscimento e tutela del paesaggio, contenuti nella Convenzione Europea del Paesaggio, principi che chiediamo vengano ribaditi anche nella nuova Legge sul Commercio del Veneto;
2. **Intraprendere** un'azione di Governo Locale condivisa per ridurre a zero il consumo di suolo;
3. **Imporre** rigorosi criteri di efficienza negli strumenti di governo del territorio per soddisfare i bisogni attraverso la riqualificazione, il miglior uso delle superfici già urbanizzate e la rivitalizzazione dei centri storici;
4. **Esercitare** un maggior controllo sugli Enti Locali in materia di nuovi insediamenti;
5. **Regolare** gli insediamenti da riqualificare nel rispetto ambientale: risparmio e fonti energetiche rinnovabili;
6. **Bloccare** qualsiasi nuova area produttiva e commerciale nelle periferie e in prossimità dei caselli autostradali.

Su queste 6 linee di sviluppo le nostre Organizzazioni si dichiarano disponibili ad un confronto aperto e rigoroso con la Regione del Veneto e gli Enti Locali, finalizzato a sostenere il riposizionamento economico del nostro territorio regionale su linee di crescita economica e di coesione sociale caratterizzate da valori e da visioni diverse dal passato.

Giuseppe Sbalchiero
Presidente
Confartigianato Imprese Veneto

Massimo Zanon
Presidente
Confcommercio Veneto

Andrea Tomat
Presidente
Confindustria Veneto

Bruno Nestori
Presidente
Confcooperative Veneto

GRUPPO ACQUISTO TERRENI: UN NUOVO MODO DI FARE ECONOMIA SOLIDALE E SOSTENIBILE

Il mercato dei terreni agricoli pone una serie di problemi per chi abbia intenzione di acquistarne uno, non solo per motivi economici, ma anche perché l'acquisto da parte di un soggetto che non possa qualificarsi come imprenditore agricolo è gravato da oneri fiscali pesantissimi.

Due professionisti mantovani, Rosanna Montecchi e Gianluca Marocci, scontrandosi con queste difficoltà hanno dato vita all'idea del G.A.T. – Gruppo Acquisto Terreni.



Un G.A.T. permette ad un numero determinato di risparmiatori di mettersi insieme per acquistare un fondo o terreno agricolo di una certa consistenza ad un prezzo per ettaro in linea con il mercato. La misura del fondo, inoltre, permette una gestione professionale che sarebbe impossibile con un piccolo appezzamento e la forma societaria consente di superare le problematiche di ordine fiscale e di garantire l'investimento del risparmiatore.

Il G.A.T. si pone diversi obiettivi economici ed etici: difesa del valore dell'investimento, incremento patrimoniale, ricavo di un reddito dalla produzione agricola, condivisione di valori, incentivazione della coltivazione biologica e naturale, avvicinamento dell'agricoltura alla platea cittadina, disintermediazione tra produttore e consumatore (filiera corta). Il terreno agricolo è quindi visto non più solo come un bene anticiclico o bene rifugio ma anche come un'effettiva opportunità di investimento ambientale per recuperare territorio alla produzione biologica.

Ai benefici del riavvicinamento alla terra di una platea cittadina si associa la possibilità concreta di una rendita economica adeguata e di una sicura rivalutazione del capitale. Il G.A.T. nasce da alcune riflessioni durante la crisi finanziaria attuale. Il terreno agricolo è l'unico bene produttivo che non rischia l'obsolescenza e garantisce beni di prima necessità, la cui domanda non può che incrementare con l'aumento della popolazione. Il principale difetto è il costo unitario e la diminuzione dell'utilità marginale al di sotto di una determinata soglia, variabile a seconda della coltivazione e delle condizioni del terreno stesso.

Non è un caso che tutti coloro che dispongono di somme ingenti possiedano tenute prestigiose, più o meno estese, e sempre più spesso coltivate con metodi biologici a salvaguardia della salubrità dell'ambiente. Unirsi, dunque, e acquistare una tenuta agricola da condurre secondo le più moderne metodologie biologiche e naturali per commercializzare e beneficiare di prodotti genuini e dal sapore autentico, è l'idea da cui scaturisce il progetto G.A.T., Gruppo Acquisto Terreni.

Per maggiori informazioni:

Internet: www.gruppoacquistoterreni.it – E-mail: ordini_equosud@libero.it

(da *Il Mangiabio* - dicembre 2012)

SOSTENIBILITÀ E DECRESCITA SIGNIFICANO RINUNCIA? LA PAROLA A PAOLA MAUGERI

[avoicomunicare](#) ha incontrato Paola Maugeri, giornalista, conduttrice televisiva e autrice del libro "[La mia vita a impatto zero](#)", manifesto di una vita sobria e sostenibile, tanto necessaria, al giorno d'oggi, quanto stimolante e "sexy".

La ricetta per vivere senza sprechi e con un maggiore rispetto per l'ambiente e per l'uomo esiste, ed è racchiusa nella parola **sostenibilità**. Una vita più consapevole, a basso impatto ambientale, non è una vita di **rinunce**, ma una vita di **scelte**.

Ce lo racconta [Paola Maugeri](#), che per alcuni mesi ha sperimentato e raccontato la "vita a impatto zero" che lo stesso [Colin Beavan](#) ha vissuto per un anno, cambiando molte delle sue abitudini e rinunciando a molte comodità per comprendere e ritrovare i veri valori della vita e riconoscere quelle che sono **reali scelte consapevoli** e quelli che sono invece **inutili lussi e capricci**. "Quella che oggi chiamiamo crisi, i nostri nonni la chiamerebbero lusso".

La vera crisi, secondo Paola, è quella dei valori: siamo prima generazione di adulti che non ha idea della provenienza e della destinazione delle cose che passano sulle nostre tavole, fra le nostre mani, nelle nostre case.

La consapevolezza, la scelta, il senso critico, sono valori di cui abbiamo forse in parte perso le tracce, e con una vita fatta di scelte mirate, attente e dedicate alla salute propria e dell'ambiente, si può sperare in un mondo un po' più vivibile, al di là dei luoghi comuni, delle abitudini e tradizioni, delle scuse che in molti cerchiamo per non comprendere che non abbiamo davvero bisogno di accumulare oggetti e denaro, ma di prenderci cura di ciò che già abbiamo e rispettare tutto ciò che sta fuori e dentro di noi.

[GUARDA QUI LA VIDEOINTERVISTA A PAOLA MAUGERI](#)

(da [avoicomunicare](#) - dicembre 2012)

SCOPRI LA DIFFERENZA! GUARDA ATTENTAMENTE LE DUE BANCONOTE DA 10 EURO: NOTI LA DIFFERENZA?

Naturalmente hai visto subito che la firma è diversa, una è di Jean-Claude Trichet (Presidente della BCE dal novembre 2003 al dicembre 2011) e l'altra è di Mario Draghi, dal dicembre 2011 Presidente della Banca Centrale Europea...*Ma questo fatto non ti suggerisce nulla?*

Quello che avresti dovuto cogliere subito, **NON** è la firma differente, ma il fatto che **l'anno è sempre lo stesso: il 2002.**

Perché nei biglietti stampati da dicembre 2011 in poi, con la firma di Draghi, viene riportato l'anno 2002, anche se sono stati stampati nel 2011 o nel 2012?

E perché il numero di serie riportato sulle banconote euro **NON** è un numero progressivo, ma un codice alfanumerico che **NON** permette di risalire al numero di banconote stampate in nessun modo? *Perché?*



Per una analisi approfondita ed esaustiva ti invito a leggere "[Signoraggio](#)" **[CLICCANDO QUI.](#)**

(dalla Newsletter di [Serenitalia](#) - dicembre 2012)

MANGIANDO (BENE) SI IMPARA

Rosso il lunedì, giallo il martedì, verde il mercoledì... ogni giorno della settimana ha il suo colore e ad ogni colore corrisponde un menu. Perché sperimentare frutta, verdura e piatti della tradizione può diventare un gioco e l'arcobaleno un mezzo per invogliare i bambini a scoprire sapori e pietanze genuine, meglio ancora se biologici o a chilometro zero. Mangiando, anche con gli occhi, si impara.

A raccontarlo è il progetto [Orto in mensa](#) dello studio Salamanca Design & Co (Divisione Design Kids - www.salamancadesign.com), che ha ideato e curato, fin dalla prima edizione, il format Sanakids, la mostra che si svolge ogni anno a settembre nell'ambito della manifestazione bolognese SANA.



Educazione alimentare e sostenibilità trovano il loro punto di incontro nel design che rende i piccoli "utenti-scolari" protagonisti ad ogni pasto, coinvolgendoli attraverso la percezione.

Il progetto veicola il concetto di mensa scolastica biologica come luogo funzionale alle attività salutari e conviviali dei suoi giovanissimi ospiti.

A sostenere Orto in mensa, prima come sponsor e successivamente come partner, le aziende Brio, fornitrice di prodotti biologici freschi anche per la ristorazione collettiva, e Marangoni, specializzata nella ristorazione collettiva, una delle poche ad aver ottenuto la certificazione 834:2007 sul biologico,

per le mense scolastiche del Comune di Argelato, in provincia di Bologna.

E sempre nel territorio bolognese, nei Comuni di Granarolo, Minerbio, Castelmaggiore e Budrio, i pasti vengono preparati da Marangoni utilizzando oltre il 90% di derrate bio e a km zero. *"Ci occupiamo di ristorazione collettiva da oltre 15 anni e dal 2006 abbiamo dato un indirizzo preciso ai nostri servizi: la maggior parte dei pasti vengono prodotti con materie prime prodotte da aziende locali certificate per il biologico"*, raccontano i fratelli Liliana e Roberto Marangoni.

"Il design è parte anche dei nostri piatti perché se da un lato realizziamo menu tradizionali, come ad esempio lasagne alla bolognese o i ravioli del Plin, o etnici, dall'altro abbiamo creato un innovativo menu "arcobaleno" dedicato ai bambini. I pasti hanno un colore dominante per ogni giorno della settimana, così i bimbi possono sperimentare frutta e verdura sempre diverse, incuriositi dai colori e dai relativi sapori".

Un'esperienza virtuosa che trova piena espressione nel progetto di Salamanca Design: nessun ostacolo strutturale né divisori. Il risultato è una mensa dall'atmosfera minimalista ma accogliente e curata, in cui la natura e il biologico si raccontano da soli e dove ogni dettaglio è pensato per stimolare la curiosità dei bambini. Perché l'origine e la stagionalità dei prodotti non siano una lezione di scienze ma una risposta concreta sulle pietanze che si hanno nel piatto.

Niente si consuma per mera abitudine all'Orto in mensa, nemmeno il pane, ma al bisogno, incentivando i bambini a non sprecare. Inclusion e autonomia sono alla base dell'idea progettuale in modo che il pasto si trasformi in un momento di gioiosa condivisione e convivialità. Intorno al tavolo si gioca e si chiacchiera; nessuna intolleranza o allergia a separare i piccoli commensali, piuttosto è il racconto, dalla terra alla mensa, ad unirli e a far sperimentare loro i principi di una sana alimentazione.

(da Il Mangiablo - dicembre 2012)



LA NOTTE DI SAN SILVESTRO **passaggio dal 2012 al 2013**

La Notte di San Silvestro

Nel bosco della Costigliola cammineremo ascoltando l'anno vissuto con le sue risonanze e il tempo nuovo ancora da vivere, con il suo carico di attese.

Ci libereremo delle scarpe vecchie che ci hanno sostenuto per il 2012, per entrare nel nuovo anno con maggiore leggerezza. Seguirà il cenone con intrattenimento musicale jazz e piatti biologici per gli adulti, con animazione e menù babybio per i bambini.

ore 18:30 – UN PASSO NEL BOSCO, UNA SCARPA SULL'ALBERO...

Una passeggiata guidata nel bosco alla ricerca del proprio passo, un lancio collettivo e liberatorio verso l'anno nuovo

ore 20:00 – IL VEGLIONE:

Cena con prodotti biologici, del commercio equo-solidale oppure provenienti dal nostro orto

Antipasto: flan di zucca con crema di piselli

Primi piatti: crespelle ai carciofi e Montasio – risotto al radicchio di Treviso e Cabernet de La Costigliola

Secondi piatti: cotechino veneto e stracotto al vino de La Costigliola con lenticchie – baccalà alla vicentina e polenta – tortini alle verdure dell'orto

Dolce e brindisi finale con il Fiordarancio 2012 de La Costigliola

ore 23:00 – NOTE DI SAN SILVESTRO:

Tea for five: il quintetto inizia muovendo i primi passi nel solco profondo del più genuino spirito jazzistico, per poi spaziare dal blues allo swing fino agli intramontabili classici del jazz. Affiatamento, entusiasmo, energia e amore per questa musica sono i punti di forza che sempre accompagnano i componenti del gruppo durante le loro performance live.

E PER I PIÙ PICCOLI..

Intrattenimento per bambini alla sala superiore con animatori presenti per tutta la serata:

ore 20:30 – MENU' BIMBI

Antipasto: polenta con sopressa e funghi

Primi piatti: pasticcio al ragù di carne – pasta al farro con pomodoro fresco e basilico

Secondo piatto: pepite di pollo con patate casarecce

Dolce

[SCARICATE QUI IL PROGRAMMA DETTAGLIATO DELL'EVENTO](#)

Cari amici Avaaziani,

Sta succedendo qualcosa di inaspettato. Da piazza Tahrir a Wall street, dai coraggiosi cittadini giornalisti di Avaaz in Siria ai milioni di cittadini che stanno vincendo campagne on-line una dietro l'altra, la democrazia si sta rivelando mozzafiato.

Non intendo però quella che abbiamo conosciuto finora, cioè quella del circo mediatico, della corruzione e del voto ogni 4 anni. Mi riferisco a qualcosa di molto, ma molto più profondo: stiamo realizzando che con le nostre forze possiamo costruire il mondo che tutti noi sogniamo.

Non abbiamo molto tempo per farlo. Il nostro pianeta è messo in pericolo da molteplici crisi in corso: la crisi climatica, la crisi alimentare, la crisi finanziaria... Queste crisi potrebbero dividerci come mai prima d'ora, oppure riunirci per la prima volta.

E' la sfida del nostro tempo, e il suo esito deciderà se i nostri figli erediteranno un mondo buio e tetro oppure uno governato dall'armonia fra gli esseri umani.

Questa è la sfida che abbiamo di fronte: con 17 milioni di cittadini pieni di speranza e che crescono di numero ogni giorno, **[Avaaz è la più grande comunità on-line della storia](#)**. Non c'è nessun'altra organizzazione così numerosa, tecnologica, dal basso e veramente globale che possa mobilitare contemporaneamente una coordinata pressione democratica in decine di paesi in tutti i continenti.



E' incredibile essere finalmente in grado di unirsi con persone da tutto il mondo, alzare la propria voce e farsi sentire. Sono così felice e fiera di fare parte di Avaaz che alle volte non riesco a credere che tutto ciò sia vero! GRAZIE... Dal profondo del mio cuore a tutte le persone che fanno parte di questo movimento, uniti da un forte spirito comune.

-- Alexandra, membro di Avaaz dalla Germania

Il nostro potenziale è unico, come lo è la nostra responsabilità. E' incredibile, ma fino ad oggi appena 20.000 di noi hanno reso possibile la nostra comunità, grazie a una piccola donazione settimanale di circa 2.50 € - poco più di un caffè e cornetto - che finanzia le spese base di Avaaz. Ma per fronteggiare il momento che stiamo vivendo e vincerlo, dobbiamo accelerare: raddoppiando i nostri sostenitori settimanali a 40.000 e raddoppiando così la nostra capacità di fare tutto quello che facciamo.

[CLICCA SU QUESTO LINK](#) per rendere tutto questo possibile e per offrire al mondo un caffè!!

Fare una donazione piccola ma costante permette ad Avaaz di pianificare responsabilmente i costi di lungo termine, come il nostro team ristretto ma super efficiente, il nostro sito e la nostra tecnologia, e la sicurezza dei nostri sistemi operativi (che possono diventare molto costosi quando le campagne mettono i bastoni fra le ruote a loschi figur!). Significa anche che abbiamo l'abilità di rispondere immediatamente alle crisi nel momento stesso in cui queste succedono e possiamo cogliere le opportunità di agire senza alcun ritardo.

Una piccola donazione di 2.50 € a settimana da 20.000 ulteriori sostenitori permetterebbe alla nostra comunità di raddoppiare il lavoro per il prossimo anno, aiutando a salvare vite umane in crisi umanitarie, proteggere l'ambiente e la natura, sostenere la democrazia e combattere la corruzione, battersi per la pace e contro la povertà.

Donare ad Avaaz ha un doppio impatto: le nostre donazioni non solo contribuiscono al cambiamento ora aiutando campagne particolari, ma ogni contributo rafforza la nostra comunità, che costruisce il cambiamento per i decenni a venire. E' un investimento con un impatto sia immediato che a lungo termine, per il futuro dei nostri figli e del nostro pianeta.

La raccolta fondi è solitamente un problema per le organizzazioni no-profit. I finanziamenti da governi o aziende metterebbero in serio pericolo la nostra missione: i contributi dai grandi donatori si accompagnano spesso a imposizioni stringenti. E tattiche come il telemarketing, le spedizioni postali, o i tavolini per le strade spesso costano quasi quanto l'ammontare che si riesce a raccogliere! Questa è la ragione per cui il modello di Avaaz - donazioni on-line e dal basso - è il modo migliore al mondo per accendere il motore del cambiamento sociale, e costituisce una grossa fetta della promessa della nostra comunità.

Se potremo raddoppiare il numero dei nostri sostenitori, ciò porterà la nostra comunità e il nostro impatto su tutto un altro livello. Non vedo l'ora che ciò accada. So che fare una donazione è un atto di speranza e di fiducia. Sento un'enorme responsabilità per essere portatore di quella speranza, e il mio team e io siamo impegnati nel rispetto di quella fiducia che voi riponete in noi insieme alla vostra speranza, il vostro tempo e le vostre risorse. Stiamo costruendo una cosa molto speciale, e se potremo continuare a credere l'uno nell'altra, niente sarà impossibile.

Con speranza e gratitudine per questa incredibile comunità, Ricken

*P.S. Qualora tu ci stessi rimuginando sopra, **[QUI trovi 11 ragioni](#)** per fare una donazione ad Avaaz :)*

[\(da AVAAZ - dicembre 2012\)](#)

GOLDMAN SACHS, NATALE TUTTO L'ANNO

Scordatevi la slitta, le renne e i camini: Babbo Natale lavora per Goldman Sachs. In tempi di crisi i regali sotto l'albero sono diminuiti, e così l'omone in rosso ha scelto d'impiegarsi dodici mesi l'anno in una delle più grandi banche d'affari del pianeta. Non c'è davvero altro modo per spiegare gli ultimi dati in arrivo dalla City.

Secondo alcuni documenti ufficiali citati dal Guardian, nel 2011 i 95 dipendenti di livello più alto nella sede londinese di Goldman hanno ricevuto in media 1,8 milioni di sterline a testa (poco meno di due milioni e 190mila euro). In tutto, il bottino vale 169 milioni di sterline, di cui il 45% è stato versato cash e la quota rimanente in titoli di varia natura.

Ma chi sono questi fortunati paperoni? Si tratta del cosiddetto "code staff", ovvero di quei dipendenti responsabili dell'assunzione e della gestione dei rischi. Le regole dell'Unione europea obbligano le banche a comunicare quante siano queste persone e quanti soldi si mettano in tasca. I nomi, naturalmente, restano segreti.



Su questo terreno è difficile confrontare i dati di Goldman con quelli degli altri giganti della City, perché la nozione di "code staff" è soggetta a qualche interpretazione. Barclays, ad esempio, ha comunicato che i suoi dipendenti di questa categoria sono stati 238 nel 2011 e hanno ricevuto in media 1,2 milioni di sterline a testa.

Ancora più poveri i 386 lavoratori della Royal Bank of Scotland, che nello stesso periodo hanno infilato nel portafogli appena 820mila sterline (meno di un milione di euro, poverini...). Entrambi gli istituti hanno il quartier generale a Londra, per questo il loro "code staff" risulta superiore a quello della cugina Goldman, che invece è di casa a New York.

Questa pratica comunicativa di minima trasparenza sui soldi in uscita è una novità: nella storia della finanza è solo la seconda volta che dettagli del genere vengono resi pubblici. Ma le banche hanno davvero di che consolarsi: accanto a un danno d'immagine assai ridotto (praticamente irrilevante), i mega-istituti hanno fin qui schivato il pesante taglio di bonus e pagamenti ai manager che i governi minacciano dal 2008, anno d'inizio dell'ultima crisi finanziaria.

Il tema non è affatto secondario. Anzi, svolge un ruolo fondamentale nell'attuale perversione del sistema economico mondiale. Con la prospettiva d'incassare un lauto premio in denaro, i trader e tutti gli operatori che hanno la responsabilità di calcolare i rischi delle varie operazioni sono incentivati a puntare sul jackpot. Se perdono la scommessa, ci rimette la società, ma la loro vita opulenta non viene sconvolta. Se però il cavallo vince la corsa, il conto in banca di chi ha piazzato la giocata si gonfia a dismisura. Non c'è modo migliore per cercare la prossima buca dove cadere.

Cerchiamo ora di capire un po' meglio di chi stiamo parlando. Nel decennio scorso l'americana Goldman Sachs è stata protagonista assoluta dello scempio speculativo all'origine dell'intera crisi globale, compresa quella dei debiti sovrani europei. In sintesi, l'istituto piazzava i titoli derivati legati ai mutui subprime spacciandoli per investimenti sicuri, pur sapendo che si trattava di carta straccia.



La truffa è andata avanti per anni grazie alla complicità delle agenzie di rating, che, in un incredibile conflitto d'interessi (erano pagate dalle stesse banche che emettevano i titoli), attribuivano a questi derivati la mitica "trippla A", il voto più alto in assoluto. All'inizio gli attori di questa gigantesca associazione a delinquere erano accecati dai guadagni favolosi che riuscivano a incassare.

Poi hanno capito che stravano scavando la voragine in cui sarebbe crollata l'economia mondiale, ma hanno continuato tranquillamente con il loro business. Come sanzione per questa frode, Goldman ha pagato alla Sec (la Consob americana) una multa record da 550 milioni di dollari (ed è stato un patteggiamento).

Ora però i tempi bui per la Banca sono alle spalle. Visto che a pagare ci pensano i contribuenti di mezzo mondo, i manager dell'istituto possono crogiolarsi nelle loro lussuose buste paga. Ironia della sorte, i dati sul "code staff" relativi al 2011 arrivano poco prima di un altro bel regalino. Nelle prime settimane del nuovo anno, i manager di Goldman e delle altre superbanche attive nella City si vedranno recapitare i bonus per il 2012. Anche stavolta Babbo Natale dovrà fare gli straordinari.

(da [Altrenotizie fatti e notizie senza dominio](#) - dicembre 2012)



LE SEDIE MUSICALI

Danse Macabre di sullen-skrewt

"La musica è finita, gli elettori se ne vanno...". La **danza degli eterni debuttanti** sta per avere inizio intorno alle **sedie musicali**.

I posti sono sempre di meno e gli aspiranti sempre di più. Al cessare della musica, a fine febbraio, chi può si getterà sulla sedia più vicina. Le danze sono state avviate da Napolitano con lo scioglimento anticipato delle Camere.

Il Presidente è dispiaciuto di dover essere ancora lui a nominare il prossimo presidente del Consiglio. Il suo dispiacere è ampiamente condiviso dagli italiani. *Senza le elezioni anticipate, in primavera il M5S avrebbe partecipato all'elezione del nuovo Presidente della Repubblica.*

Sarebbe stato il successore di Napolitano a scegliere il nuovo presidente del Consiglio e la musica sarebbe subito cambiata. Sperimentati pallonari girano come forsennati intorno alle sedie disposte in circolo. Ognuno si sacrifica per salvare gli italiani. Qualcuno canta insieme all'**ex assistente di Pomicino**, in arte **Rigor Mortis**, "*Insieme abbiamo salvato l'Italia dal disastro. Ora va rinnovata la politica*". Nessuno ride di queste bestialità tra i rinnovatori.

Si prendono sul serio persino Casini e Fini che, come è noto, sono in politica dalla nascita. Gli scambisti pullulano, saltano da una parte all'altra per avvicinarsi alle sedie.

Ichino, il giuslavorista protettore dei precari, si butta al centro. E' fuggito con il programma confindustriale di Bersani che ormai sembra Gargamella con i puffi ex democristiani in fuga verso Monti. Importa la sedia. Il partito non ha importanza. C'è chi va in gruppo sotto una enorme Foglia di Fico per non farsi riconoscere e strappare il biglietto del 5%. Chi, invece, si vende senza pregiudizi e cambia casacca all'improvviso, illuminato dal senso di responsabilità. La politica, del resto, è l'arte del possibile.

Il girotondo attrae nuove, ma sperimentate, comparse, come la luce le falene, i tremontini, i giannini, i montezemolini si affollano alle sedie. Un 20% delle sedie era prenotato, una su cinque, dal M5S. Era necessario anticipare il ballo per conservare lo stesso numero di sedie, e così è stato. Il Gran Cerimoniere, che non voleva (ad ogni costo!) che la danza si svolgesse con lo spartito del Porcellum, e lo ripeteva da mesi, ha deciso che si ballerà in inverno per la prima volta nella storia della Repubblica, con il Porcellum e senza che il capo sedia Rigor Montis chiedesse la fiducia alle Camere.

La danza delle sedie musicali potrebbe però trasformarsi per la Casta in qualcosa di inaspettato. In un ballo degli scheletri, in una **danza macabra** con la sepoltura definitiva di coloro che hanno portato il Paese allo sfascio e ora dicono di volerlo salvare senza il minimo pudore. "*Alla sedia, alla sedia!!!*" Loro non si arrenderanno mai (ma gli conviene?). Noi neppure.

(dal [Blog di Beppe Grillo](#) - dicembre 2012)

Un digestivo?....eccolo qua:

COLPO DI STATO IN ITALIA

dal Blog [Su la Testa](#) – parole e immagini di Gianni Lannes

nessun effetto? Prova con:

ONOREVOLI A DELINQUERE

Editoriale di dicembre di Filippo Zaccaria da [La Biolca](#)

...e se durante le Feste avete...ecceduto..., magari solo un po', perché non disintossicarsi con questa ricetta facile facile, e oltretutto sana?

Insalata di puntarelle e arance ai capperi

Tempi di preparazione: 20'
Tempi di cottura: 0'
Difficoltà: facile
Vegetariano, senza latticini e glutine
Va preparato in anticipo



Per 4 persone:

500 g di puntarelle - 4 arance tarocco - 1 limone - 1 cucchiaio abbondante di pinoli - 1 cucchiaio abbondante di capperi - 1 manciata di foglie di prezzemolo, olio extravergine d'oliva, sale, pepe bianco.

- Mettete a mollo in acqua fredda le puntarelle;
- Grattugiate un po' di scorza del limone e spremetene il succo. Versate una parte di questo sulle puntarelle a bagno;
- Tritate capperi e prezzemolo e metteteli in un barattolo di vetro insieme a 2-3 cucchiai d'olio, la scorza e il restante succo di limone. Chiudete con il coperchio e agitate il vasetto fino a formare un composto omogeneo;
- Scolate le puntarelle, conditele con la salsa e lasciatele marinare al coperto per circa tre quarti d'ora;
- Pelate a vivo le arance - solo poco prima di servire - e tagliatele a fettine piuttosto sottili. Stendetele nei piatti o in coppette di vetro, conditele con poco sale, pepe e olio;
- Copritele con le puntarelle marinate, decorate coi pinoli e servite subito.

Buon Appetito!!!

(da Il Mangiabio - dicembre 2012)

con i nostri migliori Auguri per il 2013 - ormai alle porte -, vi proponiamo due poesie scritte da Ignazio Canesso, confidando vi portino - con i ricordi - la serenità che tutti noi cerchiamo:

Mercato Coperto

e

Piazza delle Erbe



Buon Anno a tutti !!!!!